

versisparsi

Gianni  
Milani

[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)





PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

Copyright © 2009

Gianni Milani per il contenuto delle opere

lfpbim@tin.it

[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it) per l'editing online no profit

[redazione@isogninelcassetto.it](mailto:redazione@isogninelcassetto.it)

I edizione in e-book ISNC-008/PO: giugno 2009

copertina protetta da copyright

© 2009 [www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)

Questo e-book (autorizzato dall'autore) è gratuito e si scarica dal sito. Questo non significa però che è del tutto libero: il download è consentito tramite una licenza *Creative Commons* che completa il diritto d'autore, permettendo ai lettori di copiare, distribuire e riutilizzare l'opera (totalmente o in parte) a patto di citare sempre e comunque il nome dell'autore, l'indirizzo del sito originario e di non utilizzarla per scopi commerciali.

GIANNI MILANI nasce nel 1953 in provincia di Roma.

È pediatra e medico dello sport. La passione per la poesia, insieme a quella per la musica, nasce in lui con un gruppo di amici fin dai tempi del liceo. Da allora la volontà di fermare le sensazioni e i sentimenti su un manoscritto lo hanno accompagnato per tutta la vita.

Ha sempre tratto l'ispirazione dai suoi stati d'animo più intensi. In quei momenti, sente una forte necessità di leggere tra le pieghe dell'anima e tradurle in versi.

Anni fa ha ricevuto una menzione al Premio internazionale "Anco Marzio" di Ostia.

# Versi sparsi

*poesie a tempo pieno...  
dalla mente e dalla penna di*

**Gianni Milani**



gli e-book scaricabili dal sito  
**[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)**

*Indice*

CERCA	05
LIMITI	06
SENSI E SENSAZIONI	07
NOTTE AMICA	08
ALBA SIBERIANA	09
IL FREDDO DI DENTRO	10
RICERCA	11
NEL FONDO DELL'ANIMA	12
UN ODORE	13
UN URAGANO	14
A MIO FIGLIO... UN GIORNO	15
UN PADRE... UN GIORNO	16
L'ISOLA DELLA MENTE	17
A UN AMICO	18
LACUNE	19
IL GUADO	20
ETÀ DI MEZZO	21
NATALE 2003	22
CARI AMICI	23
UNA MELA	24
GIOCHI D'ESTATE	25
LE URLA... NEL SILENZIO	26
L'ULTIMA RADICE	27
AUTISTA DEGLI ANGELI	28
UN GIORNO IMPORTANTE	29
UTENSILI ARTIGIANI	30
BUON COMPLEANNO	31
STELLA DI NATALE	32
A MANUEL	33
ATTIMI	34
TERSA IMMAGINE	35
INSONNIA	36
ALPINISTA INESPERTO	37
LA VITA... UN FILM	38
AD UN AMICO	39
AI NOSTRI DUE RAGAZZI	40
CICLAMINI BIANCHI	41
90 ANNI: UN TRAGUARDO IMPORTANTE	42
TRALCI DI SOLE	43
PASSATEMPO	44

## CERCA

Cerca dietro l'angolo dei tuoi sogni  
scava le miniere delle tue certezze  
hai provato a far volare le tue fantasie  
hai traversato l'oceano dei tuoi sensi?

Cerca nel pozzo dei tuoi desideri  
attingi dalle tue occasioni quotidiane  
hai trovato le chiavi della tua vita  
o hai serrato i tuoi segreti giù in cantina?

Cerca nel profondo dei tuoi pensieri  
rinnova il guardaroba della tua anima  
hai sperato che il tuo tempo fosse un altro  
o rincorri improbabili meteore dell'infinito?

Lascia libero un angolino del tuo cuore  
accanto al camino per scaldarti quando è sera  
quando una canzone ti farà piangere di notte  
e una candela ti muore dentro lentamente...

## LIMITI

Soffre pensoso l'incuria dell'uomo  
il marmo contorto di un dio della guerra  
alita il vento sui miei passi indecisi  
su questo percorso intricato e difficile

non vedo risposte ai quesiti del tempo  
rin corro alchimie che generano il caos  
rimane il sogno di un lago surreale  
che ospita equilibrio nel suo ventre.

Abitato da giorni da spettri e fantasmi  
animato da mesi da confusi contorni  
annegato da tempo nel muschio del nord  
legato da sempre ad incrollabili schemi

cerco le ceneri dei miei convincimenti  
celebro la messa sull'altare dei dubbi  
ascolto in silenzio i rumori della vita  
rileggo piangendo le mie pagine bianche.

## SENSI E SENSAZIONI

Il colore nitido di dolci onde montane  
l'odore dolciastro del mosto per le vie  
l'immagine di mani che ti trascinano  
la voce roca di burattini che incantano.

Il sapore del pan tostato immerso nella giara  
il tepore del camino che sprigiona monachine  
ginocchia livide di intensi giochi sui dirupi  
calde mani e grandi che avvolgono le mie.

Il dolore di profonde ferite, e inattese;  
esperienza di quotidiane rinunce banali  
amicizie infantili legate ad un filo sottile  
amori più grandi offerti e sofferti in silenzio.

Il freddo nelle ossa regalato a giochi inventati  
sogno fantastico e bisogno reale di essere là  
oggetti conservati come talismani contro il male  
su sfondi pastello di una ingenuità evanescente.

## NOTTE AMICA

Silenzio fecondo, anima sperduta, corpo in disarmo  
lento momento che viaggia sul mondo.  
Senso di gelido e profondo calore,  
t'investe d'immenso colore sulle dune della luna.

Insiste il pensiero sui tuoi giochi d'estate  
come una foglia sospinta dal vento,  
di giorno il frastuono che acceca la mente  
accelera immagini e distorce le flebili tinte d'autunno.

Ore più lente e più intenso è il desiderio  
bilanci più nitidi, meno esposti a ipocriti venti  
Giano bifronte si specchia nelle tue fantasie  
brezze lacustri t'inondano di arcani sapori.

Gesti affiorati dal fondo di una miniera insicura  
ti rendono dolce il passaggio del treno dei giorni  
ora lo senti che è chiara la notte ai tuoi occhi  
amica di tenere forme e agognati fantasmi.



## ALBA SIBERIANA

Pupazzi di neve si sciolgono al sole di dicembre  
tegole di vetro nascondono il tuo tetto distratto  
luci d'inverno si spengono dentro il tuo petto  
un candido sogno siberiano ti bussava alla porta.

L'odore di muschio riempie la tua stanza di sempre  
mentre stringi le mani su antiche illusioni  
il vapore di un treno che ha perso di vista la meta  
archi di violini che rincorrono improbabili sinfonie.

Al mattino il tuo latte racconta di uno strano viaggio  
e ha il sapore intenso del tuo profondo disagio  
penetra un'alba ritrosa tra i vetri e stenta a svegliarsi.

Corri veloce nel vento e il pensiero rallenta nel tempo  
consulti l'abaco dei tuoi giorni e sei in debito con te  
ma ti aggrappi a quei granelli di una sabbia senza età

## IL FREDDO DI DENTRO

Non pensare ad altro che a te...  
farsi assorbire dai flutti dei marosi del cuore  
sentirsi strangolare da un pensiero immenso  
soffocati dal cielo che piove fuoco.

Vedere dentro uno specchio le mani di un altro  
che inerpicano vogliose il tuo corpo  
tralci indegni di una vite matrigna  
i sogni a volte s'insediano nel mondo del vero.

Gli albori del giorno mi trovano denso  
di un senso sgomento e profondo disagio  
cercavo la quiete in un gioco d'infanzia...

Caprioli che sfidano gli orrori del mondo  
solcano autostrade di neve bruciata  
il freddo di dentro mi trova sorpreso..

## RICERCA

Vivi la vita che meriti... al buio  
accendi un rogo di belle speranze  
un'ombra dal centro di un mulinello di colori  
deride le spiagge dalle dune ridenti.

Un soffio di cielo ti calma l'ardore  
aspetti da sempre un dolce uragano  
disordine forte che riempia i tuoi vuoti  
confini assenti tra i vitali elementi.

La calma si sposa con un fremito antico  
e sopravvive di triti e contorti ricordi  
talora gli oceani vomitano carcasse...

Stanca e sfinisce la ricerca sfrenata  
non senti sferzate d'intensa energia  
talora sui monti dormono i ricordi...

## NEL FONDO DELL'ANIMA

Un incontro, qualche volta, nel fondo dell'anima  
e' un abisso tra le nuove linee intrinseche della mente,  
più spesso tu pensi di abbracciare l'immenso  
e allora sopore e stupore ti assalgono incerto.

Desidero la forza di un cavaliere errante,  
vorrei raggiungere una meta insondabile,  
vorrei trovare i gesti di una donna di altri tempi,  
naturali, gentili, concreti, in un diario antico.

Foto sbiadite di giornate intristite  
assenze pesanti come pietre tombali  
lacrime salate in un lago di ghiaccio  
fantasmi graditi ti danzano intorno.

Perché non si accende una luce abissale?  
Perché non si scioglie il mio nodo contorto!  
Il chiarore dell'alba non dà respiro ai miei sogni  
il severo scorrere del tempo annulla le mie aspirazioni

## UN ODORE

Talora per caso ti viene incontro un odore  
come se all'improvviso ti scoppiasse di dentro  
un'inafferrabile fantasia, un momento sopito  
un verso introverso, un disagio nella tua piana giornata.

Eppure sa di vissuto, certo, denso, sicuro  
l'avessi incontrato un giorno d'agosto  
gli avrei affibbiato anche un nome ed un volto  
ed ora non mi resta che un dubbio e un brivido dentro.

È lotta feroce di ormoni e sinapsi intricate  
come cercare il bandolo di una matassa intricata  
forse l'ora del vespro o l'alba australe.

Poi come ad entrare in un luogo già visto  
come a muoversi in un incontro già vissuto  
scatta il flash di un ricordo banale

## UN URAGANO ...

Quasi un uragano di fuori t'inonda la sera  
un senso di insano abbandono ti prende  
sfinito nei rivoli di un ricordo sfuocato  
confuso, divelto, nelle piaghe richiuse.

Oggi le ali maestose di un vento impetuoso  
rendono tersi i quadri di un tenero abbraccio  
una cornice ferrea, tetragona e fertile  
t'accorgi che è un tenue soffio la vita.

Esile, agile, debole tralcio che cerca radici  
timore di perdere forza, succulenza e vigore  
travolto dal tempo che incessante travolge.

E il ruolo che avevi non lo trovi più adatto  
e quello che hai ti trova stanco e distratto  
e quello che avrai si avvicina, fiacco, alla meta

## A MIO FIGLIO... UN GIORNO

Segui una luce che illumina la tua strada  
forse è un po' flebile e tremolante  
ma per te sia una fiaccola olimpica  
è la mano di tuo padre che ti stringe caldamente.

Le parole che affido al vento stamattina  
ti accompagnino come un amuleto africano  
forte, tenero, terso e diamantino  
ti sia il mio canto interiore e inespresso.

La vita t'insegni a sopportare il peso delle tue paure  
le sensazioni intense rivestano i tuoi sogni  
le carezze non date colmino i tuoi giorni  
dai silenzi tra noi scaturiscano rumori profondi.

Dolce ti sia uno sguardo mai incontrato  
fecondo il calore di un abbraccio abbozzato  
prendi del mio cuore gli angoli più duri  
e smussali con la certezza di un amore profondo.

## UN PADRE... UN GIORNO

Forse per capire qualcosa di me... ascoltami  
il freddo dei giorni d'inverno induriscono il cuore  
il caldo delle dune africane scioglie i sentimenti  
un tepore d'autunno ha pervaso la mia vita.

Ho scelto un giorno di fare il nocchiero  
pensavo di dominare il timone dei miei giorni  
le onde dei marosi stimolavano le mie energie  
le insicurezze più certe hanno insabbiato il mio oceano.

Speravo di trovare le parole più importanti  
credevo di regalarti i momenti più intensi  
volevo essere una guida verso mete azzurre  
mi ha messo il freno un atteggiamento scostante.

Vorrei riprendere con te un discorso infinito  
dovrei riempire del mio amore le foto di un album antico  
potrei allontanare da me i fantasmi di errori sopiti  
e invece ti regalo una scatola piena di aspettative rubate.



## L'ISOLA DELLA MENTE

Il sole che scalda i tuoi freddi meandri  
i dolci, soffici, che superano le tue rigidità mentali  
le piante grasse che incontri sui tuoi percorsi accidentati  
scogli vulcanici che nascondono le tue fantasie.

Acqua gelida, primaverile, cristallina, salmastra  
circonda il tuo riposo mentale e corporeo  
vini sontuosi, corposi e rappresentativi  
sommangono remore nascoste, vili ed eteree.

Sapori ed odori di un giardino gattopardiano  
gli occhi ripieni di vividi ed intensi colori  
le chiese barocche adornano strade di bouganville  
puniche rimembranze con contorni grecali.

Come treno su un'isola che porta ad altre sponde  
viaggia il mio pensiero su binari incandescenti  
può forse un'immagine interrompere l'oblio  
i tuoi occhi mi raggiungono con un volo d'aliante.

## A UN AMICO

Il sole di mezzanotte non è proprio un sogno impossibile  
abbiamo bisogno ogni tanto di un chiarore che acceca  
questa lava che taglia in due la criniera di un monte  
incide come un bisturi il profilo sontuoso del vulcano.

Mi accorgo che hai voglia di volar via, via dai tuoi giorni;  
giorni tremendi intrisi di un dramma lacerante  
maledici i percorsi tortuosi di un seme impazzito  
t'interroghi sui tuoi momenti più grigi, in cerca di aiuto.

È più facile immaginarti soccorrere, sfinito, gli altri  
piuttosto che pensarti schiacciato dal peso del male  
vederti sanguigno, ardito, vestito di ghigni decisi  
più che saperti pervaso da enormi incertezze banali.

Non ti può servire a niente, lo so, ma accetta un abbraccio  
ti regalo un silenzio denso di profondi consigli inespressi  
un canestro di parole che ti servano per costruire un puzzle  
pezzetti di vita incastrati a formare un mosaico compatto.

## LACUNE

Etna innevata  
scoglio isolano  
giovane età spensierata  
ritorno nel ricordo lontano.

Luce nella stanza  
risveglio colposo dell'alba  
è vuota la speranza  
assenza di un corpo disteso

Voglia di un tuffo a ritroso  
tragica storia nel teatro romano  
gli odori svuotati dalla pioggia  
nebbia inconsueta, presenza inquietante.

Lento ritorno sostenuto dall'aria  
assente presenza voluta, desiderata  
piena di un vuoto che uccide il presente  
la prossima meta m'è dolce... pensare.

## IL GUADO

Lento scorre il fiume nel suo guado  
veloce viaggia il tempo in seconda classe  
piano muove la mente i suoi neuroni  
forte batte il cuore dei sentimenti.

Ritmi alterni di pesante quotidianità  
sbocchi calcarei di un progetto di vita  
aliene intrusioni nelle tue realtà  
taverne feconde da tralci avvizziti.

Creato per raggiungere fulgide mete  
ti sei perso e disperso in labirinti intricati  
vissuto per combattere intense battaglie  
hai ammainato le vele di fronte ai marosi.

## ETA' DI MEZZO

Le onde del tempo rosicchiano la riva  
le nubi del cielo accorciano il giorno  
i giorni impietosi galleggiano sul lago  
gli impulsi sbiaditi avviluppano le membra.

Il mistero del domani sfida le coacerve certezze  
il dubbio si insinua negli ordinati interstizi  
l'ansia dell'incompiuto prevale sul finito  
l'angoscia dell'infinito sussurra aliti di Dio.

Età di mezzo che si stacca dal passato  
fatica sui tornanti faticosi del presente  
voglioso ancora di un traguardo vincente  
all'idea del ritiro esplode un sussulto di vita

## NATALE 2003

Natale è sempre un giorno speciale  
pieno di voglia di essere più buoni  
pieno di gente che si fa i regali  
pieno di promesse per il futuro.

Natale è sempre un giorno speciale  
pieno di assenze che lasciano vuoti  
pieno di assenti sentimenti vissuti  
pieno di ansia per il futuro.

Natale è sempre un giorno speciale  
perché ci sei tu Amore mio  
accanto a me e ai miei dubbi  
insieme a me e alle mie “crisi”,

Natale è sempre un giorno speciale  
lento stanco e inesorabile vecchio  
a ricordarci di gioire per lo stare in due  
mano nella mano a guardare la cometa.

## CARI AMICI...

Vorrei esser ladro per poter rubare qualcosa ad ognuno di voi  
vorrei essere architetto per costruire cose più grandi con voi  
vorrei essere cantore per riempire il pentagramma di dolci note  
vorrei essere pittore per imparare ad usare tutte le sfumature.

Vorrei essere... sì... tutto qua... vorrei... essere!  
Perché del sembrare non ho fatto mai vanto  
vorrei...essere! Perché talora l'ombra diventa densa  
e vuole percorrere luoghi inediti e inesplorati.

Perché talora i percorsi dell'anima sono impervi  
perché talora le mete da raggiungere sembrano altre  
perché talora il giogo della vita è insopportabile  
perché talora le risorse disponibili diventano flebili

Vorrei... essere... sì... tutto qua... essere!  
Ridare corpo alle mie contraddizioni stridenti  
spingere sull'acceleratore di un banale domani  
trovare un equilibrio "instabile" dentro me stesso.

## UNA MELA

Una mela, due noci... una susina  
l'orto silenzioso dà i suoi frutti  
le stanze percorse ed intrise della sua voce  
comò tibetani ripieni di vecchi vestiti.

L'odore del ragù di domenica mattina,  
durezza nei tratti alternata a soffice tenerezza  
vita spesa ed offerta al servizio degli altri  
splendidi occhi cerulei durante l'ultimo viaggio.

Suona la campana del villaggio  
segnale di Dio e di un desco fumante  
le stelle appese in attesa di San Lorenzo  
giochi d'infanzia pieni di ginocchia sbucciate.



## D'ESTATE

Giochi d'estate, giochi d'acqua, musica dentro  
ripeni a quand'eri bambino e sale forte il vento  
burattini colorati che raccontano una storia  
mani che ti stringono ancora forte nel parco.

Viaggio affascinante nella tua strada di sempre  
inciampi nel tuo orgoglio e nelle tue fantasie  
rivedi quei posti svuotati di alcun senso  
e sogni di andare nel tuo villaggio dorato.

Voglia di nuove cose antiche e sorprendenti  
desiderio bloccato nei tuoi percorsi iridati  
aggiungi ricordi nel tuo scrigno d'oblio  
riaffiora alla mente quel percorso sbagliato.

Le cose di sempre si allineano ignare e fugaci  
nascondi nel cuore le tue rughe incipienti  
ti atteggi a scalare i dirupi sconnessi  
la tua vita è a un passo dal traguardo più intenso.

## LE URLA... NEL SILENZIO

Sobria la vita t'invita ad una festa  
sinuosa si veste e si traveste bugiarda  
ebro di fumose e scintillanti fantasie  
ti cospargi di incensi e profumi.

Cerchi nel buio una mano che ti prenda  
ricerchi in soffitta un fantasma che non c'è  
trovi una luce che ti acceca la mente  
ritrovi le urla... nel silenzio d'intorno.

Grida diamantine dal tuo corpo smembrato  
sussurre e trascritte su pietra focaia  
soffocate e frenate da eterne abitudini  
svernate e dischiuse, come mitili, da una lama.

Strepitii selvaggi in un mare d'inverno  
fragori assordanti di odori vissuti  
frastuoni vulcanici di un calore uterino  
schiamazzi di bimbi in una notte d'estate.

## L'ULTIMA RADICE

Arriva da lontano, inattesa, la falce di notte  
ti sorprende nel sonno un sogno imbronciato  
Cassandra di giorno ti racconta della vita  
di sventure bugiarde e di dolci veleni .

Si stacca così, di netto, l'ultima radice  
ti manca fertile linfa vitale nei tuoi vasi  
un senso di vuoto riempi il tuo futuro  
ripensi al frutto che nutriva il tuo passato.

Ora sei tu radice di un albero fecondo  
tocca a te infondere linfa a tronchi filiali  
compito duro ed ingrato da assolvere in silenzio  
d'incerto risultato e legato a terra poco ubertosa.

Giovani tralci vogliosi di dirigersi verso il sole  
cercano da te e in te spinte d'energia eburnea  
come miceli sparsi ai piedi di un vecchio castagno  
siano forti e fecondi i tuoi rabbiosi silenzi.

## AUTISTA DEGLI ANGELI

Sobrio, pacato, avvolto da una timidezza disarmante  
mai attraversato dalle turbe dell'animo umano  
disponibile, sensibile, contornato da un mondo interiore  
sempre presente, involupato in un'assenza ancestrale.

Hai scelto di vivere abbassando il volume del quotidiano  
giorno dopo giorno sempre diverso ma sempre uguale  
ti immagino così, caro amico di ieri  
autista degli angeli, al capolinea della tua vita.

Pronto, attento ai crocevia della tua esistenza  
percorsi difficili scelti insieme alla tua compagna  
far rifiorire fiori indiani nel giardino della tua casa  
accogliere giovani, provati viandanti sulle strade dell'Est.

Ti immagino così, caro amico di sempre,  
autista degli angeli, al servizio della bontà,  
voglio pensarti mentre percorri viali celesti,  
per raggiungere mete importanti, al servizio del Signore.

## UN GIORNO IMPORTANTE

Un appuntamento importante  
della nostra vita insieme...  
a questo traguardo ci mancano  
delle persone importanti...

Al tempo stesso  
abbiamo tanti amici intorno  
amici del cuore e...  
amici della mente

Tre gioielli sulla tua corona  
uno smeraldo opaco ma che brilla dentro  
uno zaffiro lucente ogni tanto spento  
un rubino ancora non ben definito.

Li abbiamo comprati  
al mercato dell'amore  
li stanno valutando a Wall Street  
sono di un inestimabile valore.

Sono stati incubati  
da una miniera profonda  
protetti da un magma fecondo  
sorretti da una forza imponente.

Grazie dolce amica mia  
tetragona donna e fragile compagna  
regalo a te i miei giorni passati  
ripongo in te i miei giorni futuri.

Voglia il Signore  
donarci un bel sogno  
imbrigliati da una corda d'amore  
perderci sempre nell'abbandono del cuore.

## UTENSILI ARTIGIANI

Una vecchia macchina da cucire  
un ferro da stiro ricoperto di ruggine  
testimoni inermi di una operosità passata  
oggetti di vita ricolmi di densi significati.

Intorno ad essi le gioie semplici e caste  
le aspirazioni per il futuro dei figli  
le angosce della modernità che avanza  
il timore della scomparsa di un' arte.

Forbici giganti ai miei occhi di bambino  
la mezzaluna di legno sul grande bancone  
oscuro utensile affidato alla mia fantasia  
fili di fumo disegnano pagliacci improbabili.

## BUON COMPLEANNO

Un borsone da sport più grande di te, su spalle minute,  
la sfida dell'acqua, primo agone della vita;  
un gettone di bronzo tra le mani tremolanti,  
una telefonata rassicurante in punta di piedi.

Due quadricipiti incerti, ai polpacci paritetici,  
spingono, fiduciosi, una sfera di cuoio nell'aria;  
guantoni clowneschi tra le dita di un bimbo  
si oppongono, con responsabile volontà, alle traiettorie della vita.

Studi spediti, concreti, approdano in un mare d'alloro,  
emozioni affettive, guidate da un bizzarro cupido,  
esperienze spirituali che ti hanno forgiato lo spirito,  
sogni e lavoro, impegnano e colmano, ora, i tuoi giorni.

Ora, spalle robuste e muscoli torniti, discobolo d'Olimpia,  
ti servano per portare conforto, sicurezza e sostegno  
al corpo e all'anima di soggetti sfortunati, deboli, non più validi;  
l'augurio... che ti protegga il Signore; tuo padre con te, per sempre.

## STELLA DI NATALE

Attesa nella nebbia  
l'autobus che non passa  
mente, stanca, al capolinea  
il corpo cerca uno spicchio di sole.

Tenere considerazioni  
momenti di realtà, surreale,  
stella eterea di Natale  
porta con te la mia anima.

Foto d'estate sulla scrivania  
affetti sparsi nella mente  
confuse sensazioni di dentro  
giorni che si rincorrono ansiosi.

Voglia di andare lontano  
specchio, specchio delle mie brame  
spirito critico, folletto del bosco  
una realtà densa ti blocca dentro.



## A MANUEL

Vorrei ridare la luce ai tuoi occhi, e i colori che non vedi  
vorrei cantare una canzone, con le note mute, e assordanti  
vorrei donarti, talora, il respiro che non hai a sufficienza  
vorrei correre per te, mulinando arti come i tuoi, sofferenti.

Scorgo nell'abbozzo del tuo sorriso la voglia di comunicare  
scorgo, tra le pieghe del tuo pianto, la rabbia che più non ho  
scorgo nella vita quotidiana, l'indifferenza, di chi può  
scorgo nell'immensità del tuo squilibrio la pochezza che è in me.

Sento, dentro, una speranza profonda per i tuoi giorni  
sento, intorno a me, difficoltà nel venirti incontro, positivo  
sento, accanto a te, fiaccole d'amore e incendi di passione  
Sento, lungo il percorso della tua vita... l'alito di Dio.

## ATTIMI

Anima tersa, eterea e indecisa  
vita privata, provata e intonsa  
bomba inesplosa di guerre lontane  
dolce, robusta e flebile fiammella.

Ancora avviluppata in intricati sentimenti  
prigioniera di un quadro surreale  
gazzella ferita in una battuta di caccia  
puledra vogliosa di mete mai colte.

Ascolta i silenzi che tuonano dentro  
affidati al vento con fiducia profonda  
ricaccia le angosce in fondo all'oceano  
riscopri le note di un canto d'amore.

Dolce compagna di ore fugaci  
hai tracciato dei solchi su' cuori vicini  
abbandonati, assorta, davanti a un camino  
sciogliti, come neve, al sole d'ottobre.

## TERSA IMMAGINE

Tersa immagine di alpestri esemplari,  
gelide sensazioni, scollate,  
recondita fusione di colori  
dalle montagne innevate;  
corri, cerbiatto, rincorri la memoria  
di un giorno felice  
da isolare e da incorniciare,  
coi suoi occhi cerulei.

Ogni qualvolta che mi percorre  
il tremolio di un treno, sui binari,  
rievoco un viaggio, obbligato,  
senza le valigie piene  
di una storia farraginoso.

Corri, segugio, rincorri la memoria  
di un giorno infelice  
da azzannare e da sbranare,  
con le tue fauci fondenti.

Lontane immagini su un treno d'oriente  
riecheggiano barocchi scenari danubiani  
accendono esili, fatui, flebili fuochi  
come dolci e vitali emozioni  
solcano il viso, cavalcando una lacrima  
corri, puledro, supera la memoria  
dei giorni passati e vai oltre  
a superare ostacoli e a tagliare l'aere,  
coi tuoi muscoli possenti.

## INSONNIA

Difficile sponda, alle palpebre riottose,  
offre un bigliardo, instabile, questa notte di luglio,  
la luna regala le sue rotondità alle stelle.  
La mente va alla rissosa scogliera di Denver.  
Il suono di un violino tzigano  
taglia le onde sinuose di Cornovaglia,  
si staglia su nel cielo lontano  
e riempie un'arida e afosa sera d'estate.  
Sentimenti conviventi e conniventi s'inseguono;  
nani giganti, percorrono, sorridenti, la mia infanzia.  
Dolori presenti, cogenti, profondi  
richiamo reale che scaccia tetre fantasie.

## ALPINISTA INESPERTO

Come alpinista inesperto  
s'inerpica la mente  
sui fianchi rugosi  
di una montagna di ricordi.  
La meta è una stella alpina  
ma un piede malfermo  
rischia di tradurre  
il gesto in tragedia.  
Non è l'obiettivo,  
che riempie densamente l'anima,  
ma il dorsale irto da affrontare,  
il gesto dopo gesto,  
l'un passo che condiziona l'altro,  
il pericolo dietro l'angolo,  
la scelta di fronte al bivio.  
Un risveglio improvviso  
risolve e dissolve  
lo scenario ambiguo,  
terrifico, il salto nel vuoto,  
è attutito dalla quiete, insoddisfatta,  
di un percorso mozzato.

## LA VITA... UN FILM

La vita è come un film amatoriale,  
cassetta, soprascritta, talora per mancanza di soldi;  
talora con espressa volontà di cancellare il passato.  
Il montaggio, affidato ad un regista  
imprevedibile, maldestro e geniale  
ha voluto mettere in risalto la luce nei tuoi giorni  
ha saputo nascondere le ombre dei tuoi sensi  
ha potuto correggere scelte sfocate e confuse  
ha dovuto tagliare tratti impresentabili.  
Nonostante *dejà-vu* improvvisi, inespressi e ineletti,  
sfreccino, saltando, su inestricabili sinapsi.  
Se pure, improbabile traduzione dell'apparire,  
come dell'essere, e viceversa.  
In attesa dell'epilogo,  
testamento di bugie reali,  
e di realtà gratuite, e di verità non vere,  
m'atterrisce il rallentamento dei *frames*,  
non già per colpa della tecnologia, ormai vetusta,  
ma per fatti ripetitivi carenti di vigoria intrinseca.

## AD UN AMICO

Incontri per caso un giorno un amico  
che ti vuole far partecipare della sua gioia  
ti chiama alla mensa del Signore  
per rinnovare un'antica promessa.

Incontri per caso un giorno un amico  
condividi passioni idee progetti  
accanto a lui una donna forte e mite  
oggetti di una casa sobria ma elegante.

Il lavoro, la pesca, le preoccupazioni e... il calcio  
contornato da rumorosi ragazzi stupendi  
costruisce ambiziosi progetti improbabili  
cordoni ombelicali finemente intrecciati

La stima, l'affetto, la Lazio e... gli amici  
che il calcio è un malcelato pretesto  
quelli prendono molto dalla sue energie  
e forse qualcosa danno della loro fantasia.

Rimetti in fila tornei di campetti parrocchiali  
stadi di stelle polari, Stadio Flaminio sfiorato,  
storie di figli, ormai anche tuoi, gioite e sofferte  
giornate mondiali della gioventù agostine.

Riordini le foto sbiadite ed accese della tua vita  
Bellarie ricche di trofei e complici scorribande  
Igee marine con le corse ardite su vecchi riscìò  
poi quelle con mamma, papà e Marco e Jacopo...

Incontri per caso un giorno un amico  
al quale riversi e regali queste scarne parole  
parole impazienti che trasudano dal cuore;  
grazie per quello che ci hai dato e ci dai... grazie.

## AI NOSTRI DUE RAGAZZI

Un ragazzo tenace, volitivo, orgoglioso, ironico  
una vita da mediano a dispensare energia contagiosa  
una visione concreta, positiva, della vita in genere  
un po' di fortuna alleata di un'audacia intrinseca.

Una ragazza solida, solare, bella, talvolta introversa  
orientale nei tratti somatici e nei gesti di attenzione  
occidentale, talora teutonica, nelle pieghe dello spirito  
un po' di malinconia condita da un'estrema sensibilità.

Si sono incontrati sulle vie dell'amore e dello Spirito  
si sono incontrati scambiandosi prismi di cuore  
ci hanno regalato momenti di autentico calore  
ci hanno donato la loro trasparente serenità.

Intorno a voi genitori attenti, premurosi nonché esigenti  
intorno a voi fratelli festosi, rumorosi ancorché invadenti  
intorno a voi parenti ed amici vicini, affettuosi e solidali  
intorno a voi presenze assenze che colmano vuoti dall'aldilà.

Sia la vostra unione espressione della scintilla di Dio  
sia il vostro cammino tempestato di germogli diamanti  
sia il vostro futuro confortato dal sostegno di tutti noi  
sia il vostro amore avvolto in una nuvola di eternità.



## CICLAMINI BIANCHI

Fiori che nascono di un colore diverso  
forgiati da esperienza e maturità  
dedicati al desiderio che diventa sublime  
segno di trasparenza nelle pieghe dell'anima.

Bianchi come i miei capelli, come i miei pensieri,  
bianchi come il tuo candore di adolescenza residua,  
bianchi come la neve che rifulge sui monti,  
bianchi come le nuvole in una giornata tersa.

Questi fiori, ciclamini bianchi, ti voglio regalare...  
per accompagnare un pensiero di affetto costante  
sentimento marmoreo che ci accompagni nel tempo,  
da dividere insieme, segnale di amore sincero.

## 90 ANNI: UN TRAGUARDO IMPORTANTE

Tenere tra le dita, come trofeo di agone ellenico,  
una vecchia foto ingiallita, impressionante antichi ricordi;  
scorgere la figura di un uomo sereno, ma provato,  
accanto a compagni di disavventure belliche.

Ancora un'altra immagine, partorita dalla mente,  
un uomo dalle calde, rassicuranti, mani che stringe le mie;  
in fila con un'umanità in ecumenica preghiera,  
sullo sfondo, il Papa Buono, salito alla destra del Padre.

Percorsi della memoria volteggianti e roteanti  
si posano sui suoi occhi, di certo, una volta, seducenti  
intrisi di storie difficili e di un unico amore profondo  
ingombri di tragitti dell'anima robusti e coerenti.

La sigaretta, sul banco di lavoro, si spegne lentamente  
e i miei occhi di bimbo ti osservano sognanti;  
grande piccolo uomo nell'era dei miei turbamenti puberali,  
approdo confortante per i miei traguardi conquistati.

Poco incline al sorriso, sempre pronto al sostegno,  
concreto nei tuoi giorni maturi, attento e premuroso,  
parsimonioso nelle scelte e negli impegni costosi,  
generoso nel regalarmi complici silenzi assordanti.

Grazie padre eburneo nei miei giorni contorti e difficili,  
grazie padre, timoniere delle mie scelte importanti  
mi hai elargito e regalato il tuo esempio costante  
ti devo un immenso, riconoscente, abbraccio profondo.

## TRALCI DI SOLE

Tralci d'uva riflettenti gocce di sole dorato,  
spicchi di spiaggia che ingoiano onde salmastre;  
visione eterea di giorni trascorsi e mai persi,  
cullati e risucchiati da profondi pensieri.

Specchi, opachi, nascondono recondite passioni  
e riflettono, pur tuttavia, insensati tormenti...  
antiche vestigia ricoprono barocche sensazioni;  
tappezzano contrastate e discordanti note di ieri.

Si fa tenue il ricordo di turbe adolescenziali,  
di sguardi fuggenti e di ombre invadenti.  
Si fa dolce, ora, un'antica cicatrice dell'anima.  
E ripercorre una strada lastricata d'immenso.

## PASSATEMPO

Fantastiche farfalle festose  
falene fugaci filanti  
frivole fulgide feste  
fittizie fotografie fallate.

Giocare co' versi  
giocare con se stessi  
spendere un po' di sé  
perdere contenti.

ISNC-008/PO  
editing online presso il sito web  
[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)  
e-book finito di stampare  
nel mese di Giugno 2009

[www.isogninelcassetto.it](http://www.isogninelcassetto.it)  
[redazione@isogninelcassetto.it](mailto:redazione@isogninelcassetto.it)